

→ **Il primo dei voli** economici del gruppo, chiamati "Smart Carrier", è partito ieri per Palermo  
→ **Le destinazioni** sono 14, tra nazionali ed estere. Quasi tutte dislocate nel sud Mediterraneo

# Alitalia torna a Malpensa con i nuovi low-cost AirOne

I prezzi partono dai 25 euro per i voli nazionali, 69 per quelli internazionali. Già 250mila i biglietti acquistati, Collegamenti con Napoli, Bari, Catania, Tunisi, Il Cairo, Tirana. Da luglio anche Ibiza e Palma di Maiorca.

**LA.MA.**  
MILANO

Decolla la low cost targata AirOne. Il primo volo «economico» del marchio del gruppo Alitalia è partito ieri mattina da Milano Malpensa diretto verso Palermo, con 165 passeggeri a bordo. Si tratta del primo dei nuovi voli di AirOne che collegheranno lo scalo milanese di Malpensa con 9 destinazioni domestiche e 5 internazionali. Ma è solo il primo, appunto, dei nuovi voli cosiddetti «Smart Carrier» su cui la compagnia aerea punta con un'offerta a tariffe convenienti, presentati nel febbraio scorso come uno dei punti principali del nuovo piano triennale, che prevede tra l'altro il raddoppio dei passeggeri di Malpensa, dai 1,5 milioni del 2009 ai 3 milioni del 2012, con una crescita del 20% già quest'anno. Aumenteranno anche le destinazioni servite, da 20 a 32, e il numero dei voli, da 16.770 del 2009 a quasi 25mila nel 2012.

## VERSO SUD

Alitalia, insomma, torna a Malpensa, non più da vettore di riferimento, ma tentando almeno la strada del partner strategico. Dalla politica dei due hub (Malpensa e Fiumicino) miseramente fallita, si passa a quella dell'hub duale, che affianca il traffico delle grandi compagnie a quello low cost.

I prezzi del biglietto delle nuove tratte partono da 25 euro per i voli nazionali e da 69 euro per quelli internazionali. Oltre 200 i voli settimanali previsti dallo scalo milanese verso 14 città: AirOne mette a disposizione i collegamenti con Napoli, Bari, Catania, Palermo. Mentre sulle rotte estere raggiun-



Velivoli Alitalia e AirOne allo scalo Leonardo da Vinci di Fiumicino

gerà Tunisi, Il Cairo, Tirana e da luglio anche Ibiza e Palma di Maiorca. Con la stagione estiva verrà inaugurato anche il nuovo volo diretto Alitalia Malpensa-Miami, l'unico a collegare le due destinazioni: sostituirà il volo per San Paolo del Brasile, più lungo e oneroso e meno richiesto. E, nel 2011, sempre AirOne inaugurerà altre dieci tratte internazionali tra cui Budapest, Sofia, Varsavia e Monaco.

«Siamo molto soddisfatti di come stanno procedendo le vendite dei nuovi voli di AirOne. Sono già 250 mila i biglietti acquistati, un risultato che conferma la validità della scelta del gruppo Alitalia di specializzare Air One su Milano Malpensa con un prodotto innovativo», ha commentato il responsabile del Progetto Air One di Alitalia, Lorenzo Caporaletti. Quanto ai servizi, secondo l'amministratore delegato di Alita-

lia, Rocco Sabelli, «non sono da low cost» perché sono previsti l'assegnazione del posto, il check in e il bagaglio senza costi aggiuntivi.

È già stato annunciato, infine, il nuovo collegamento Alitalia tra Roma e Amman, attivo dal 10 giugno.

## Tratte

A giugno verrà inaugurato il diretto Malpensa-Miami

Il network estivo della compagnia si amplia anche con i nuovi voli internazionali tra Roma e Vienna e tra Roma e Malaga (partito ieri anche questo), e con due nuovi collegamenti intercontinentali, quello già citato tra Malpensa e Miami (dal 3 giugno) e tra Roma Fiumicino e Los Angeles (dal 5 giugno). ♦

## La Volvo è cinese È stata venduta da Ford a Geely per 1,3 miliardi

La Volvo passa di mano, è stata acquistata dalla cinese Geely. La cessione dalla Ford è avvenuta ieri a Göteborg e vale 1,8 miliardi di dollari, circa 1,3 miliardi di euro. Il prestigioso marchio passa così di mano portando con sé conoscenze e tecnologia in un mercato, quello asiatico, che procede al galoppo: basti pensare che lo scorso anno la crescita del settore è stata in Cina del 46%.

Con l'accordo di ieri, firmato alla presenza dei ministri dell'Industria svedesi e cinese, del presidente di Geely, Li Shufu, e del responsabile della finanza di Ford, Lewis Booth, si conclude una vicenda iniziata nel 2008, da quando cioè gli americani decisero di vendere Volvo che avevano acquistato nel 1999 per 6,5 miliardi di euro, molto di più di quanto realizzato ieri con la vendita. Ma erano altri tempi, da allora il mercato dell'auto è totalmente cambiato. Di Geely, che è il principale produttore privato di auto cinese, si parla dall'autunno scorso, ieri la conferma anche se l'accordo verrà perfezionato nel terzo trimestre 2010.

Sono quasi 20 mila i dipendenti nel mondo coinvolti in questa operazione: si capisce perché i sindacati richiedano la massima trasparenza. Gli impianti saranno mantenuti in Svezia e Belgio ma saranno esplorate - ha comunicato Geely - anche possibilità di produzione in Cina. Con l'operazione Geely si attrezza a fronteggiare meglio la domanda cinese, ma con il marchio europeo avrà una chance in più per competere anche sugli altri mercati. Quanto a Ford la vendita le consente di affrontare con maggiore serenità la difficile congiuntura internazionale. **FE. M.**